

Norman Mailer

Ego

da "Life", marzo 1971

In un saggio del marzo 1971 intitolato *Ego* e apparso sulla rivista "Life", lo scrittore americano Norman Mailer si sofferma sull'adolescenza di Cassius Clay / Muhammad Ali. Nel brano che segue Mailer analizza lo stile del pugile afroamericano.

Cassius¹ cominciò a praticare la boxe a dodici anni nella palestra della polizia, rivelandosi subito un fenomeno per lo stile e l'insensibilità al dolore, perché sapeva come sfruttare le sue doti fisiche. Alto, relativamente leggero, con un allungo² straordinario anche per la sua taglia, sviluppò capacità difensive che gli permisero di sfruttare al massimo il suo fisico. Lavorando apparentemente sul presupposto che beccarsi un cazzotto fosse in qualche modo osceno, combatteva con la testa all'indietro, allontanandola anche di più quando lo attaccavano, come un ragazzino che ha fifa di prenderle in una rissa, ma siccome il suo addome³ era più cedevole⁴ del collo rispetto alla media dei pugili, era in grado di tenere la guardia bassa⁵, valutando chi gli stava davanti, evitando i colpi con la velocità dei piedi, i riflessi dell'addome, il lungo snervante⁶ spiegamento delle braccia che facevano sempre perdere l'equilibrio agli avversari. Si aggiunga la sua capacità di comprenderne psicologicamente la vanità e lo smarrimento.

Un uomo sul ring è un attore e un gladiatore⁷. Elaborata la sua tecnica dall'età di dodici anni, Clay sapeva come lavorare sulla vanità degli altri attori, sapeva come farli sentire ridicoli, spingendoli in tal modo a errori cruciali⁸, sapeva infondere⁹ quel tono dalla prima ripresa – in seguito ne sarebbe stato capace addirittura un anno prima di incontrare l'avversario. Clay sapeva che un pugile messo psicologicamente alle strette prima che si avvicini al ring, forse ha già perso metà, tre quarti, macché¹⁰, tutto l'incontro prima di tirare il primo colpo. Quella era la psicologia del corpo.

Aggiungete ora la sua curiosa abilità di picchiatore. Clay picchiava con un caleidoscopio¹¹ di colpi maggiore di ogni altro pugile in circolazione, ci giocava,

1. **Cassius:** Cassius Marcellus Clay jr (1942) è il nome di Ali prima della sua conversione all'islamismo, quando assunse quello di Muhammad Ali.

2. **allungo:** distanza determinata dalla lunghezza del braccio disteso e, per estensione, il pugno vibrato direttamente tendendo il braccio.

3. **addome:** ventre.

4. **cedevole:** che cede facilmente, duttile.

5. **guardia bassa:** posizione di difesa, in cui il pugile tiene braccia e mani distese lungo il corpo o sotto il torace.

6. **snervante:** estenuante, logorante.

7. **gladiatore:** nella Roma antica, schiavo o volontario che combatteva in duelli nel circo, per pubblico spettacolo e, per estensione, chi si batte con grande grinta e determinazione.

8. **cruciali:** decisivi, critici.

9. **infondere:** far nascere, suscitare.

10. **macché:** esclamazione che esprime forte e decisa negazione.

11. **caleidoscopio:** tubo opaco nel cui interno sono disposti per il lungo acuto tra loro, i quali, riflettendo i piccoli oggetti colorati e mobili situati in fondo al tubo, danno luogo a disegni variati e simmetrici. Qui, in senso figurato, insieme di colpi vari e mutevoli.

li adoprava¹² con tenerezza, li piazzava delicatamente come un francobollo su
 25 una busta, poi te li schioccava in faccia come un frustino¹³, ti appiccicava in pie-
 na bocca un jab¹⁴ crudele come una mazza da baseball, poi con un tenero brac-
 cio intorno al collo ti faceva volteggiare nel corpo a corpo, si librava¹⁵ lontano
 volando sulle gambe, ti piantava un gancio¹⁶ fra le costole con tutto lo slancio di
 una mazza da baseball, nocchini¹⁷ energici di un jab sul muso, la soffice raffica
 30 beffarda dei cuscini e dei guantoni¹⁸, l'avambraccio cattivo che stronca il tuo at-
 tacco, la morsa crudele ti stringe il collo nel corpo a corpo, poi tornava elusivo¹⁹,
 guantoni guizzanti²⁰ sulla faccia come una sferza.

(Norman Mailer, *Ego*, in AA.VV., *Muhammad Ali. Dodici ritratti del pugile più grande del secolo*, trad. di C. Mennella, Einaudi, Torino 2000)

12. adoprava: adoperava.

13. schioccava... frustino: muoveva in modo da produrre un rumore secco e sonoro, come quello che si ottiene agitando una frusta.

14. jab: in genere è un colpo preparatorio ad altri colpi. Serve per aprire la guardia dell'avversario, ma è anche un colpo di contrattacco.

15. si librava: si manteneva sospeso.

16. gancio: colpo molto potente, portato da vicino, solitamente utilizzato per mandare al tappeto l'avversario.

17. nocchini: colpi dati con le giunture delle dita (nocche) a pugno chiuso.

18. la soffice... guantoni: l'alternanza di colpi: prima una serie rapida e

ininterrotta (*raffica*) di pugni leggeri (*soffice*), come cuscini in faccia, con l'intento di schernire (*beffarda*) l'avversario, poi una serie violenta di colpi di guantone.

19. elusivo: sfuggente.

20. guizzanti: che si muovono rapidamente.